

Segreteria e direttivo della Federazione comunista

Il Comitato federale e la Commissione federale di controllo, nella seduta del 16 dicembre scorso, dopo aver proceduto alla nomina del compagno Renzo Trivelli, membro del Comitato centrale, hanno eletto il Comitato direttivo della Federazione comunista romana e la segreteria.

Il Comitato direttivo è composto dai seguenti sedici compagni:

- Paolo Bufalini
Leo Canullo
Rino Dal Sasso
Eduardo D'Onofrio
Cesare Freduzzi
Giuliana Gioggi
Aldo Giunti
Italo Maderchi
Enzo Modica
Teodoro Morgia
Aldo Natali
Eduardo Perna
Luigi Pintor
Giovanni Ranalli
Renzo Trivelli
Claudio Verdini

Fanno inoltre parte del Comitato direttivo il presidente della Commissione federale di controllo, Enzo Lapićciella, e il segretario della FCGI romana, Andrea De Clementi. La Segreteria è così composta:

- Paolo Bufalini
Cesare Freduzzi
Giuliana Gioggi
Enzo Modica
Renzo Trivelli

Il nuovo comitato regionale

Il Comitato regionale del Lazio, riunito il 19 dicembre, ha sottolineato l'importanza delle deliberazioni del X Congresso per il potenziamento dell'attività e della iniziativa del Partito nell'ambito degli enti locali. In considerazione degli attuali sviluppi della situazione nazionale e locale, ha deciso di convocare per i primi giorni del prossimo febbraio l'assemblea comune dei comitati federali nella quale sarà esposto il programma dei comunisti per la Regione e si procederà, a norma di statuto, all'elezione del nuovo comitato regionale.

Per poter, infatti, fare adeguatamente fronte agli importanti problemi del momento, si è fin d'ora stabilito — accediendo alle segnalazioni delle singole Federazioni — di integrare l'attuale comitato con altri compagni. Di conseguenza il comitato regionale viene ad essere così composto:

- Antonio Amodio, Franco Asante, Carlo Ayonino, Mario Bertini, Paolo Bufalini, Leo Canullo, Gino Cesaroni, Franco Coccia, Angelo Compagnoni, Aldo D'Alessio, Piero Della Seta, Edoardo D'Onofrio, Giuliano Gargiulo, Assuro Ginepro, Franco Giorgi, Angelo La Bella, Mario Mammutari, Otello Nannuzzi, Franco Notarcola, Luca Pavolini, Edoardo Perna, Luigi Petroselli, Mario Pochetti, Renato Pucci, Arcangelo Spaziani, Giovanni Tanteri, Renzo Trivelli.

La stessa segreteria è stata rafforzata ed allargata per consentire contatti più efficienti con le organizzazioni giovanili, e quindi ne fanno parte, oltre al compagno Perna, segretario del comitato regionale, i compagni Canullo, Bufalini, D'Alessio, Della Seta, Gargiulo, Nannuzzi, Petroselli, Trivelli.

L'orario dei parrucchieri
In occasione delle festività natalizie i negozi di barbieri e parrucchieri hanno annunciato che osservano il servizio di chiusura alle 11. La chiusura completa interviene martedì 25 e mercoledì 26, domenica 27 e lunedì 28, chiusura alle 8, domenica 29 e lunedì 30, chiusura alle 11, domenica 31 e lunedì 1° gennaio, chiusura alle 12.

Latte: le proposte della Giunta Ancora affitto per il Consorzio

Accordo sul porto di Civitavecchia

Un netto successo hanno avuto ieri le tesi sostenute dai comunisti per la composizione del costituente Consorzio per il porto di Civitavecchia. Tra i gruppi del consiglio comunale civitavecchiese è stato infatti raggiunto un accordo a livello di vantageggi dei lavoratori il rapporto tra i rappresentanti delle varie categorie. L'accordo è stato poi accettato dai componenti della settima commissione senatoriale che, oggi stesso si riunirà per completare la discussione.

Il consiglio provinciale ha ieri esaminato alla luce degli ultimi avvenimenti la situazione per quanto riguarda il Consorzio ed ha approvato all'unanimità una mozione nella quale si chiede alla Giunta di esercitare pressioni affinché l'iter legislativo venga percorso rapidamente. Il compagno Rinaldi, nell'annunciare il voto positivo del gruppo comunista, ha ricordato l'attività esercitata dai consiglieri comunali e provinciali, dai senatori e dai lavoratori del PCI in favore dello sviluppo del porto di Civitavecchia.

Una grave ed incompressibile convergenza tra i gruppi della maggioranza di centrosinistra fascisti, i monarchici e i liberali si è verificata durante la riunione del consiglio provinciale nella votazione di alcuni emendamenti presentati dai compagni Perini e Volpi ad un provvedimento contabile della Giunta. Gli emendamenti erano rivolti a rendere meno oscuro il provvedimento specificando la destinazione dei milioni da spendere, ma che nonostante sono stati respinti.

Da oggi

Alla Zeppleri sciopero per 3 giorni

Inizia stamane la prima delle tre giornate consecutive di sciopero alla Zeppleri. Il servizio di trasporto funzionerà soltanto nella prima ora, dalle 6.30 alle 7.30, perché i lavoratori vogliono ridurre, per quanto è possibile, i disagi dovuti agli scioperanti pendolari — dall'intransigenza di Zeppleri. Domenica invece i pullman resteranno fermi per l'intera giornata.

La lotta degli autisti e dei fattorini della Zeppleri per una riduzione delorario di lavoro s'innesta nella più generale battaglia per il controllo e la riorganizzazione dei servizi di trasporto della regione. Tutte le forze democratiche sono interessate al fatto che l'intera rete dei trasporti pubblici, ora assurdamente spezzettata fra quattrocento società, non cada alla fine degli anni di crisi e che si possa avere un servizio di trasporto pubblico, più potente dei comunisti privati.

Le rapide fortune della Zeppleri sono dovute all'intensivo sfruttamento del passaporto e dei dipendenti. Al primo è stato imposto e si continuò ad imporre di viaggiare in condizioni disastrose mentre i secondi sono costretti, magari durante i vivaci loro scioperi, di attendere per ore in stazioni o a tavoli di lavoro sbriciati e violazioni contrattuali di ogni tipo.

Basti dire che gli autisti, nelle ore d'intercambio, una corsa e l'altra, sono costretti ad effettuare la pulizia delle vetture perché Zeppleri non vuole assumere altri 100 dipendenti addetti esclusivamente a tale servizio. Ciò basta per capire quanto vengano sfruttati i sistemi del "grasso elettorale" e amico di Andreotti.

Operaio piomba da dieci metri

Un edile di 48 anni è piombato da un'altezza di 10 metri, mentre lavorava sotto gli occhi del fratello in un cantiere di via Giovanni Giovane, nei pressi della via Tiburtina. È morto il Polichino, senza aver preso conoscenza, dopo 3 ore di atroci sofferenze. I medici dell'ospedale avevano tentato di salvarlo con un disperato intervento chirurgico alla testa e con delle continue trasfusioni di plasma.

Roberto Fratracangeli, questo il nome della giovane vittima, abitava insieme ai genitori ed al fratello Armando a Cisterna, in via Nettuno 6.

La lotta alla Pidierre
Le quaranta giovani operai della "Pidierre", hanno concluso ieri uno sciopero di 48 ore — il primo della loro vita — per porre fine a gravi abusi e alle condizioni di sottosalario loro imposte in disprezzo del contratto nazionale della categoria.

Alla "Pidierre", stabilimento per la produzione di file, non viene corrisposto il premio speciale di produzione, il premio di anzianità, le qualifiche e l'orario di lavoro non sono rispettati, non è stata finora consentita l'elezione del delegato aziendale. Le lavoratrici chiedono anche il pagamento di arretrati maturati dallo scorso mese di maggio.

Sei appartamenti in fiamme: panico in viale Carso

Il fuoco è divampato da un ripostiglio Febbrile opera di soccorso



Colpo di scena nel delitto di Albano Due le fucilate dell'assassino

Nuovo colpo di scena nelle indagini per il delitto di Albano: due e non una sono le fucilate che hanno ucciso Aurelio Fabbri, il contadino trovato cadavere in un campo fra Cecchina e le Frattocchie. Lo hanno accertato i medici legali al termine dell'autopsia. I periti balistici, contemporaneamente, hanno stabilito che l'arma del delitto è un fucile da caccia calibro 20.

Sono due elementi molto utili per la inchiesta — hanno detto gli investigatori — che ci permettono di restringere il campo delle ricerche. Non ci sono più dubbi, dunque, che l'uomo sia stato assassinato, i carabinieri pensano che sia ora più facile identificare il proprietario del fucile: « Si tratta di un tipo di arma — hanno ripetuto — che possiedono solo in pochi ». Gli investigatori pensano a un cacciatore dilettante oppure ad un appassionato di caccia e collezionista di armi. Un cacciatore normale spara con fucili di calibro comune (generalmente il 12 o il 16) quasi mai con un'arma particolare. Le indagini, comunque, a qualche giorno dal delitto, continuano a brancolare nel buio.

Nella foto: il luogo del delitto mentre la bara con la vittima viene trasportata nella camera mortuaria del cimitero.

Sei appartamenti sono stati devastati da un incendio scoppiato ieri pomeriggio in viale Carso 34, in Prati: momenti di terrore per gli inquilini dello stabile, danni per decine di milioni. Le ore di duro lavoro dei vigili del fuoco sono il bilancio dello spaventoso sinistro. Per fortuna non si lamentano vittime e feriti.

Rapina milioni ma molla il grisbi

Preparata sin nei minimi particolari una rapina grossa e andata in fumo solo per il deciso intervento di un agente di pubblica sicurezza. Si è verificato il 16, in piazza Santa Emerenziana un rovinoso furto di un milione e mezzo di lire. Il delitto è stato commesso da un giovane che si è fatto scappare via dalla piazza. Il delitto è stato commesso da un giovane che si è fatto scappare via dalla piazza. Il delitto è stato commesso da un giovane che si è fatto scappare via dalla piazza.

La madre lo ha visto precipitare

Cieco un bambino caduto dal terrazzo

La disgrazia a Casal Bertone - I medici sperano che il piccolo riacquisti la vista

Un bambino di 5 anni, piombato a capofitto da un terrazzo, è rimasto cieco. Il piccolo è caduto dal terrazzo di casa sua, in viale Carso, a Casal Bertone, e ha subito una frattura del cranio. I medici sperano che il piccolo riacquisti la vista. La disgrazia è avvenuta il 19 dicembre scorso, quando il bambino era con la madre e il fratello. La madre ha visto precipitare il figlio dal terrazzo.

piccola cronaca

IL GIORNO
- Oggi venerdì 21 dicembre 1962.
- Giorno festivo: Natale.
- Temperature: minime da 0 a 5, massime da 10 a 15.

Sciagura sulla via Casilina

Auto contro l'albero: morti padre e figlio
Una tragica sciagura è avvenuta sulla via Casilina, dove un'automobile è corsa contro un albero. Il padre e il figlio sono morti. La sciagura è avvenuta il 20 dicembre scorso, quando l'automobile era guidata dal padre e il figlio era seduto accanto a lui. L'automobile è corsa contro un albero e si è incendiata.

Advertisement for Scampoli Ariston Alcorso. Text includes 'oggi Scampoli Ariston Alcorso' and 'VIA RIPETTA, 113 SCAmpOLI SCONTO dal 20 al 30% SU TUTTI GLI ARTICOLI A METRAGGIO'.